

il caso

LORENZO BORATTO
CUNEO

Lunedì, ore 14, allarme per un soccorso persona a Caraglio. Dal comando dei vigili del fuoco di Cuneo parte un mezzo Aps (autopompa serbatoio, un camioncino standard di soccorso): dopo pochi km si rompe il cambio.

È del 1989, usato per sostituire un altro Aps in riparazione: giorni prima, durante un intervento in via Savona a Cuneo, malgrado sirene spiegate e lampeggianti, era stato urtato da un'auto. Subito è uscito dal comando provinciale di corso De Gasperi un altro Aps, l'ultimo disponibile, ancora più vecchio e con oltre 250 mila km.

Così protesta il **sindacato Conapo**: «L'automezzo, in panne dopo pochi chilometri per l'ennesimo problema meccanico, è stato immatricolato quasi 30 anni fa. La situazione disastrosa è causa dei tagli del passato. È una questione di sicurezza, di operatori e persone soccorse: qualche minuto di ritardo può fare la differenza».

Piattaforma di 30 metri

Il mezzo più recente in dotazione ai vigili del fuoco permanenti è un Aps del 2010: è a disposizione del distaccamento di Alba. Gli altri sono tutti più vecchi. Ci sarebbe una nuovissima piattaforma estendibile alta 30 metri, appena realizzata dalla Pagliero di Saluzzo, ma serviranno ancora alcune settimane per i collaudi. Resta in garage, così come un camioncino fondamentale per gli interventi nelle strade strette del centro storico di Cuneo.

Spiega un capoturno: «Sono vigile del fuoco da 35 anni: mi capita di guidare gli stessi mezzi che usavo appena entrato al lavoro». Un collega: «Due anni fa restammo senza autoscala. In tutta la provincia. Quella di Cuneo, del 2000, era in manutenzione come quella di Asti, ad Alba era guasta. Il mezzo serve per tutti gli interventi dal terzo piano in su. Oggi ne abbiamo due: ad Alba hanno

«Aps»
Il mezzo dei vigili del fuoco rimasto in panne per la rottura del cambio durante un intervento di soccorso



SERGIO LANTERI

Ogni anno 305 mila euro per carburante e l'intero parco macchine

“Mezzi di 30 anni fa e con 250 mila km”

Cuneo, protesta dei sindacati dei vigili del fuoco



La piattaforma estendibile alta 30 metri ancora da collaudare

usato un mezzo tedesco che dopo 15 anni viene dismesso. Hanno altri standard. Da noi è stato “ricondizionato”, ora si può usare, tamponando un'emergenza».

Il vicecomandante dei vigili del fuoco, Gian Carlo Paternò: «Il parco mezzi, non solo cuneese ma di tutta Italia, è vetusto e usurato. Nella Granda abbiamo un budget di 305 mila euro

l'anno per 120 mezzi: con quei soldi dobbiamo pagare il carburante, rinnovare le attrezzature tecniche di soccorso, pagare le manutenzioni. Così, se un mezzo è in revisione, si resta senza. L'usura poi per certi mezzi è maggiore: partono a freddo, in fretta, sempre a pieno carico».

Comandante reggente

I vigili si sentono «poco considerati» e l'hanno scritto pochi giorni fa cinque sigle sindacali insieme: «Due anni fa, per la sua estensione, il Comando di Cuneo è diventato “superiore” e da allora non abbiamo mai avuto un comandante superiore designato, soltanto reggenti. Riteniamo la soluzione insufficiente a garantire una continuità istituzionale degna dell'amministrazione dello Stato che rappresentiamo».